

ABbonAMENTI
Anno L. 3 - Semestre L. 1,75 - Trim. L. 1 -
Estero: il doppio.

LE INSEZIONI si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità LA CROCETTA Via Urbana 7-11
Bologna. - Diffide, necrologie, ringraziamenti, ecc. Cent. 10 la parola. - Sentenze giudiziali Lire 8
la linea corpo 8. - PAGAMENTI ANTICIPATI. - In CESENA rivolgersi all'incaricato Signor N.
GARAFFONI, Corso Mazzini, 9.

CESENA, 7 Dicembre 1912 - Anno

L. 49

Mazzini e il parlamentarismo

Un fenomeno strano si verifica nella svariata interpretazione che, avversari di tutte le tinte politiche, con fini più o meno palesi, cercano di dare alla complessa concezione politica e sociale della dottrina di G. Mazzini.

I nazionalisti hanno strappato un brano dei suoi scritti sulla missione dell'Italia nell'Africa settentrionale e segnatamente in Tripolitania, per dire che Mazzini avrebbe approvato l'impresa libica.

Molti amici nostri dissidenti e gli astensionisti in genere invece, senza suffragare il loro asserito con fatti tangibili, sostengono che il partito non segue la direttiva rivoluzionaria conforme alla dottrina mazziniana.

Dei nazionalisti non crediamo di doverci occupare perchè il popolo li ha giudicati di già abbastanza severamente. Ci occuperemo piuttosto di coloro che vorrebbero foggarsi un Mazzini per proprio uso e consumo, incendiatori perenne di moti rivoluzionari, e accusano in conseguenza il partito repubblicano come un transfuga che abbia tradita la propria missione.

Ora perchè non si abbia a perpetuare uno stato d'animo d'incertezza, esponiamo esplicitamente il nostro pensiero in proposito.

Il partito repubblicano non può, senza correre pericolo di chiudersi in un dogma, accettare senza discussione la dottrina mazziniana, compresa la fede religiosa; perchè ciò sarebbe oltrechè contro il principio della libertà e della critica, anche contro il pensiero mazziniano stesso che affermava essere il progresso indefinito. Pur accettando le massime mazziniane sulla risoluzione del problema politico e sociale dell'Italia il partito repubblicano integra il suo programma col pensiero e l'azione di altri illustri maestri, che vanno da C. Cattaneo a G. Rosa, da A. Mario a G. Bovio, da A. Saffi ad A. Fratti, pensiero ed azione che, coi deliberati dei congressi, formano l'essenza vera della dottrina repubblicana.

L'azione parlamentare venne dal partito adottata non come fine a se stessa, ma come mezzo efficace di propaganda e di più facile controllo che serva ad illuminare il paese sugli abusi e sugli errori che il governo monarchico continuamente commette.

Per spiegare l'avversione personale di G. Mazzini, ad entrare nel parlamento bisogna aver presente che il maestro era stato due volte condannato a morte dalla monarchia; che malgrado i ripetuti plebisciti con cui Messima gli conferiva il mandato di deputato, la monarchia vergognosamente manteneva le ignobili condanne di morte pronunciate dai suoi tribunali militari. Ma all'infuori di queste legittime ragioni personali, noi abbiamo visto Mazzini raccomandare le candidature di alte personalità repubblicane, e democratiche.

Quando si dovevano ratificare dal Parlamento, prima le cessioni di Nizza e Savoia alla Francia, poi l'accettazione del Veneto per mezzo di Napoleone III, G. Mazzini esercitò tutta la sua autorità presso i repubblicani che si sedevano in parlamento perchè avessero a combattere i progettati smembramenti della Nazione. Non è quindi da poche parole che si può concepire il pensiero genuino di Mazzini in merito all'azione parlamentare dei deputati repubblicani. Bisogna risalire al suo tempo, considerare gli avvenimenti di cui egli fu il maggiore artefice, per potere serenamente esprimere un giudizio spassionato.

Il parlamentarismo con tutti i suoi errori ha anche avuto delle pagine di battaglie memorabili.

In Inghilterra le più grandi rivendicazioni popolari hanno avuto la sanzione del parlamento. In Francia nel periodo tragico della rivoluzione il parlamento arrivò perfino a pronunciare la condanna di morte del re Luigi Capeto e della regina Maria Antonietta; senza contare l'azione decisiva che il parlamento esercitò durante il corso della rivoluzione stessa.

In portogallo non fu forse l'azione dei deputati repubblicani che svelò al popolo le laderie che la Casa dei Braganza commetteva a danno delle finanze dello stato per uso privato? e non furono gli stessi deputati repubblicani che capeggiarono la rivoluzione proclamando poi la repubblica? A noi sembra che il disagio politico in cui possono trovarsi i nostri deputati in parlamento si debba attribuire alla crisi da cui è pervasa tutta la democrazia in generale.

Si richiami questa alle sue pure tradizioni di un tempo; cerchino i partiti di meglio delinarsi e di assumere una posizione netta e precisa contro le istituzioni vigenti, e allora potremo dire che anche il parlamento risponde alla missione affidatagli dalla storia e dal diritto.

Garibaldini che ritornano

Ci voleva l'invasione dell'Albania da parte dei greci e del corpo garibaldino, per far comprendere ai nostri volontari la nuova opportunità di combattere a fianco di truppe regie per fini, più di conquiste territoriali che di liberazione di popoli.

Dicemmo già che l'azione popolare in favore delle popolazioni balcaniche e macedoni si sarebbe potuta svolgere, con maggior profitto, in Italia, ove il governo sembra voglia agire troppo d'accordo e nell'interesse esclusivo della nostra alleata Austria.

Ora che questi ramminghi idealisti ritornano portiamo loro il nostro saluto nella speranza che la leggendaria camicia rossa abbia ad essere indossata solo quando alti fini umani e di libertà lo richiedano conforme alla sua gloriosa tradizione.

Il saluto agli Albanesi

« Ismail Kemal Bei — Vallona.

« A nome volontari garibaldini separati legione Ricciotti Garibaldi con rifiuto sdegnoso di combattere contro Albania e contro Albanesi preghiamovi accettare altissimo augurio nuovi destini risorta vostra patria. — Possiate vincere in quest'ora tutti i vostri nemici e conquistare tutte le vostre frontiere.

« Brindisi, 30 novembre 1912.

Cipriano Facchinetti. »

Una lettera di Mario Ravasini

Tricala, 24 Novembre 1912.

« Mio caro Bovelacci,

Tu e gli amici partite recando con voi tutto il nostro affetto, tutta la nostra stima. Anzi vi ammiriamo, perchè voi avete avuto il coraggio e l'audacia di risolvere una situazione ben penosa e di affrontare all'occorrenza le critiche dei fiacchi e degli sfaccendati.

« Vi avrei seguito di buon grado ma tu e gli amici la comprendete la mia posizione speciale nella legione. Sono stato con il Generale, l'organizzatore della spedizione, appartengo allo Stato Maggiore, ho degli incarichi giornalistici; quindi rimango. Ma vi rimango senza entusiasmo e senza fede.

« A te, caro Bovelacci, agli amici che partono ed ai quali mi legano vincoli di fratellanza e di fede, il mio abbraccio affettuoso.

« Con immutabile affetto
Mario Ravasini.

La dichiarazione del dott. A. Spallicci

« Tricala, 12 novembre 1912.

« Sono pienamente solidale cogli amici forlivesi Nullo Bovelacci e Luigi Babini, che, giunti sin qui col fermo proposito di combattere una santa causa di libertà, gettano ora il fucile e svestono la camicia rossa pur di non metter piede in un territorio sacro alla patria albaese.

« Sono con loro nel gridare alta l'inviolabilità di tutte le patrie e nell'oppormi ad un proposito di espansionismo territoriale ellenico quale ora soltanto ci si rievila chiaramente sui confini della Tessaglia. Quale volontario combattente io li seguerei collo stesso entusiasmo col quale sono arrivato sin qua, quale unico medico resto, colla morte nel cuore, come mi impone l'arte mia mirante soprattutto alla santità della vita umana al di sopra di ragioni di patria e di confine.

« Dottor Aldo Spallicci
Medico dell'Ambulanza Garibaldina. »

Inaugurazione del Vessillo della Mutualità Scolast. Cesenate tenuta nel Teatro Comunale - Domenica 1 Dicembre 1912

Dopo un assiduo lavoro di preparazione dei Componenti il C. D., ed in ispecial modo del vice-presidente Domenico Giunchi e del segretario Giuseppe Bacchiani, coadiuvati gentilmente dalle signorine maestre Maria Marzocchi e Lucia Placucci, domenica 1.º dicembre, nel Teatro Comunale, si inaugurò il vessillo della Mutualità Scolastica Cesenate, avanti ad un pubblico numeroso ed eletto.

Erano rappresentati: i Municipi di Cesena e Forlimpopoli con gonfalone, di Longiano, Mercato Saraceno, Teodorano e Cattolica. Varie poi furono le adesioni pervenute telegraficamente e per lettera. Abbiamo notato la presenza del sottoprefetto cav. avv. De Giorgio Nunzio, del comandante il Presidio militare cav. Gontaldi, del Pretore avv. Saladini, del presidente della Congregazione di Carità avv. Enrico Franchini, dei Regi Ispettori scolastici Tesini e Bondi. Erano pure rappresentate tutte le associazioni di Mutuo Soccorso locali compresi i reduci dalle P. B. ed i Garibaldini, nonchè tutti gli istituti scolastici.

Prima a prender la parola fu la donatrice signora Rolli-Battistini la quale, con un breve discorso consegnò ai piccoli soci della Mutualità, il bianco vessillo lavorato con vero senso artistico e gratuitamente dalle alunne della R. Scuola Professionale femminile, dirette dalla brava maestra Bianca Severi Biribanti, portante il nastro regalato dalla società di M. S. « Filippo Marinelli », su cui la maestra Rolli volle fossero ricamate le parole « Amiamoci - Aiutiamoci ». Alle elevate e commosse parole della gentile donatrice rispose il direttore Mario Godoli augurandosi che quella festa contribuisse ad avvicinare sempre più la famiglia alla scuola in una simpatica comunanza di intenti per una più elevata azione educativa.

Un nutrito applauso coronò le ispirate parole degli oratori a cui fece eco l'Inno alla Bandiera — composto dalla signora maestra Giannina Camporesi e musicato dal maestro Fernando Ceccarelli — cantato dagli alunni del Rioratorio e delle classi superiori.

Dopo il canto dell'Inno furono lanciate migliaia di volantini contenenti epigrafi dettate dal maestro Edoardo Ceccarelli in onore delle maestre Rolli e Zavaglia, insignite della medaglia dei benemeriti dell'istruzione, e periodi stralciati dalle pubblicazioni che il R. Provveditore, l'on. Comandini, le maestre Spinelli Tiburga, Marcatelli Angela e Abeti Vittoria hanno scritto sulla Mutualità.

Sorse quindi a parlare il R. Provveditore agli studi prof. Rocco Murari.

Ringraziò anzitutto del gentile invito il C. D., la cittadinanza e la signora Rolli.

L'oratore, rivolgendosi ai bimbi disse loro che quella bianca bandiera era la prima, dopo quella della patria, sotto cui consapevolmente si raccoglievano e ad essa avrebbero perciò ripensato negli anni della maturità quando fossero per seguire un'altra bandiera, quella dell'ideale politico. Fissati quindi i caratteri dell'ideale educativo attraverso i tempi e presso tutti i popoli civili, disse come a conseguire nella sua pienezza il raggiungimento degli altissimi fini di una educazione che risponda alle esigenze della civiltà moderna, la scuola abbia bisogno di varie istituzioni sussidiarie, prima fra tutte della Mutualità Scolastica.

Infatti un carattere peculiare dell'età nostra è un diffuso e intenso spirito di associazioni rivolto al fine di rendere sempre più agevole la vita materiale. Ma, notò l'oratore, il riconoscimento di un giusto diritto è degenerato in reazione che si manifesta ai giorni nostri coi caratteri di un edonismo e di un egoismo smodati. La ricerca del piacere fine a se stesso e del solo benessere personale sono succeduti ad uno stato impossibile di soggezione e di privilegio.

Tutta la storia della civiltà insegna invece come le graduali conquiste del progresso umano sieno state conseguite solo a prezzo di enormi sacrifici personali e collettivi. Ora appunto la scuola nostra con tutte le sue istituzioni sussidiarie, e in ispecial modo con la mutualità, mira al conseguimento di una elevata educazione al dovere, all'amore e al sacrificio che contribuiscano a reprimere l'edonismo e l'egoismo invadenti.

L'egregio prof. Rocco Murari rivolge infine un caldissimo appello ai fanciulli perchè aderiscano in gran numero a questa nobile associazione e ne adempiano i doveri inerenti; ai genitori affinché ve li iscrivano ed ai maestri affinché continuino a prestare la loro valida opera d'incitamento in favore di questa Istituzione che meglio di ogni altra può contribuire all'efficacia dell'azione educativa nella scuola, nella famiglia, nella vita. A differenza di molte professioni che esigono solo pienezza d'intelligenza, la nostra richiede amore, entusiasmo, dedizione. Da ultimo il R. Provveditore ricordò i meriti preclavi della Siga Rolli-Francesca per l'opera da lei spiegata nell'insegnamento e per la mirabile attività dimostrata a profitto della M. S. Perciò si disse onorato di poterla fregiare della medaglia d'argento che il Ministero le decretò quale benemerita della P. I. e si congratulò di quella precedentemente ottenuta dal C. N. della M. S.

Fu dolente di non poter fare altrettanto colla Siga Assunta Zavaglia, assente, fregiata essa pure della medaglia di bronzo per i suoi 32 anni di lodevole insegnamento.

Concluse con un caldissimo voto per la prosperità dell'Associazione Mutualistica Cesenate intitolata Pietro Marinelli.

L'egregio conferenziere, già varie volte interrotto da applausi, fu alla fine coronato da una interminabile ovazione.

Al perspicuo discorso dell'egregio Prof. Murari seguirono — non meno applaudite — brevi, ma efficacissime parole dell'on. U. Comandini il quale espresse il suo vivo compiacimento per la partecipazione simpatia di tutta la cittadinanza a questa festa di educazione al disopra di ogni pensiero politico e religioso.

I fanciulli, circa 500, pazientemente istruiti dal maestro Edoardo Ceccarelli, intonarono ancora l'Inno alla bandiera riscuotendo essi pure le più vive acclamazioni dal pubblico. Nel pomeriggio vi fu un bellissimo trattenimento cinematografico gratuito per gli alunni mutualisti e per le loro famiglie.

La festa corrispose degnamente alla bontà dello scopo suo e alla intelligente preparazione del Con. Dirett. della M. S.

Cesena, 3 XII - 912

M.º Antonio Fantini

DA CAPO

Chi non ha udito gli stomachevoli osanna cantati dalla stampa nazionalista per l'impresa libica e per la relativa pace di Ouchy? Tutti coloro che presero parte alla elaborazione e conclusione del trattato di pace si ebbero dalla monarchia titoli e omaggi. Senonchè, un comunicato ufficiale ai giornali annuncia ora che i beduini e molti regolari turchi intendono continuare ancora la guerra contro l'Italia.

Noi lo diciamo da queste colonne che intavolando le trattative di pace colla sola Turchia c'era la probabilità che le bande indigene non avessero deposto le armi e diciamo anche che l'esercito regolare turco difficilmente avrebbe obbedito a Costantinopoli per ritornare in patria.

I fatti hanno dimostrato la giustezza delle nostre previsioni ed hanno altresì messo in evidenza la leggerezza con la quale il governo monarchico tratta gli interessi più vitali della Nazione.

Auremo così nuove giovani vite da immolare sull'altare degli interessi del Banco di Roma prima di giungere all'occupazione effettiva di tutta la Tripolitania.

Militarismo e politica coloniale nel pensiero repubblicano

Richiamando le questioni di principio e le deligazioni dei Congressi

La stampa monarchica e nazionalista di tutta Italia ha in questi giorni — con una concordanza veramente sintomatica — accusato il Partito Repubblicano di aver deviato dalle sue linee direttive tradizionali per quanto riguarda la questione delle spese militari e quella non meno grave, della politica coloniale. In verità se c'è un partito che abbia mantenuto fede ai principi e seguito una direttiva precisa è proprio il nostro partito il quale non ha oggi nulla da ripudiare del pensiero dei suoi uomini e delle deliberazioni dei congressi.

Non ne abbiamo desiderio e tempo da polimizzare con avversari che evidentemente non conoscono la storia del nostro partito. Ci basta di richiamare agli occhi del pubblico e a quelli degli amici che avessero dimenticato ciò che fu deliberato dai congressi e quello che, in altri tempi, fu detto e scritto nella stampa, in parlamento, nelle pubbliche assemblee dai nostri uomini rappresentativi.

Si vedrà chiaramente che il Partito — e cioè la sua grande maggioranza — ha il solo torto di volersi mantenere coerente. E naturalmente — per la gente a modo — il torto è grave essi in questo momento di frequenti deviazioni e di facile opportunismo.

Incominciamo la riproduzione con questo numero e continueremo in quelli successivi fino a che sarà necessario.

I Congressi contro il militarismo.

Congresso di Pisa 1902.

Il Congresso repubblicano d'Italia, conseguente alle sue tradizioni e recenti affermazioni, delibera una grande agitazione nel Paese contro il militarismo e per il suffragio universale che integrerà la sovranità nazionale col diritto costitutivo — come conquista razionale dell'uguaglianza e della libertà — e come strumento di rivendicazione economica e sociale — e conferisce al Gruppo parlamentare di promuovere e reclamare una inchiesta sulle spese militari e sollevare con tutte le altre forme dell'attività legislativa e popolare questi postulati essenzialmente democratici della civiltà politica contemporanea.

Per la nazione armata.

Congresso di Riferadi, 1900.

Considerando che mai si affida l'onore della difesa delle nazioni ad armi assolate; che nelle Nazioni libere ogni cittadino che ha attitudine alle armi è milite, e nessun soldato, e che le ultime vittorie italiane secondarono l'armi volontarie;

L'Assemblea propugna la trasformazione dell'esercito stanziale in nazione armata, cominciando dalla riduzione della ferma e dalla educazione nazionale alla propria difesa.

Politica coloniale.

Congresso di Riferadi, 1900.

Il P. R. I. radunato in Congresso il 2 Novembre 1900, constatando come la sanguinosa avventura Eritrea, l'intervento della guerra in Candia e la recente spedizione in Cina siano altrettanti episodi di una politica insana, voluti da poteri, che non emanano direttamente dal popolo e sono cogli interessi del popolo in flagrante antitesi;

affermando: che le nostre vere e naturali colonie sono quelle costituite dalla nostra emigrazione, abbandonata invece dall'attuale Governo in balia dell'ignoto e dello sfruttamento;

che i repubblicani italiani non debbono sviarsi mai dal supremo e fondamentale obiettivo della emancipazione politica ed economica degli italiani in casa loro, condizione prima per rialzare la testa ed il valore dei nostri emigranti all'estero;

che l'espansione commerciale non si provoca artificialmente con la conquista o con avventure militari, i cui dispendi scemano la forza di produzione ed ogni incremento del benessere e della educazione popolare in patria;

invita

le sezioni del partito a tenersi in guardia contro ogni tentativo di traviare il senti-

mento generoso di simpatia per i figli del popolo — impegnati in avventure coloniali — in una approvazione di imprese eventuali a scopo di glorificazioni dinastiche e di interessi imposti da alleanze impopolari.

L'on. Roberto Mirabelli.

(Dal discorso alla Camera del 13 febbraio 1903, svolgendo la mozione sulle spese militari del Gruppo Parlamentare Repubblicano).

Il militarismo.

«L'esercito non è confondibile col militarismo — e chi scambia il militarismo con l'esercito, grossolanamente confonde: mette, cioè in un fascio — per ragione politica — questi amici e questi fratelli nostri che hanno in pugno le armi della patria comune, con una casta che svolge entro sé una civiltà sua, ed una morale sua, la casta militare — senza nessun raggio di giustizia internazionale — e che vuole per ciò dirigere la politica estera dello Stato, premendo su le franchigie pubbliche e ponendosi in dissidio con l'evoluzione democratica del mondo moderno.

Questa differenza è sentita nel Paese: il quale — mentre saluta con la vibrazione più gentile del cuore il soldato italiano, quando in lui ravviva il simbolo augusto della Patria — ha omai capito che in Italia il militarismo serve a fini che non sono suoi: ond'è che le spese militari — appunto per queste finalità non inerenti alla vita ed alla civiltà nazionale — sono state e sono sproporzionate alla potenza economica del Paese».

Spese militari e Nazione armata.

«La nostra riforma deve avere questa finalità: assicurare al Paese il massimo della potenza difensiva col minimo della spesa. E non è la quadratura del cerchio — se pensiamo che alla nostra frontiera ci è un paese (la Svizzera), il quale ha già posto con un rigore riconosciuto inflessibile dall'autorità incoercibile di militaristi eminenti, i principi secondo cui una democrazia deve organizzarsi DIFENSIVAMENTE. E basta studiare il suo ordinamento militare con tutta la cura che si richiede, per riconoscere, dice il Moch — un militare francese di gran fama — che la Svizzera ha tradotto nella pratica questi principi, con una perizia meravigliosa e con una sapienza profonda delle esigenze di una guerra moderna.

La trasformazione, quindi, che noi vogliamo, non è il sogno, dice il Moch, di cui Sougcreux, di un fabbricante di castelli in aria, e un salto nel buio. Non si tratta di gettare il Paese allo sbaraglio, e ne' pericoli — che può produrre la visione fallace di un teorico illuminato: no! Si tratta semplicemente di organizzare la nostra potenza difensiva, in rapporto alle condizioni di esistenza di una democrazia laboriosa e pacifica; fondandola su un fatto reale, su una base positiva e concreta — l'organizzazione della milizia elvetica.

Questa organizzazione consiste nel trasformare le armi stanziali in una milizia meno costosa — la quale non privi il cittadino se non di qualche settimana di libertà e di lavoro, e che, con grande verosimiglianza, sia altrettanto se non più — efficace per la difesa nazionale. E l'occhio deve essere fisso alla Svizzera, la quale soltanto in Europa ha saputo trovare la soluzione di questo problema che altri — ed è il giudizio del generale Brunet, una vera illustrazione militare — ha cercato finora indarno: armare tutti i cittadini e fare che ciascuno dia al Paese un soldato — senza che questo soldato toglia al Paese un cittadino».

Sottoscrizione Regionale

per un busto marmoreo a "P. TURCHI", IN CESENA

Riparto L. 1643,80

CESENA — Lega facchini di Piazza e piccola velocità, memori del dovere che incombe al popolo di Cesena di sciogliere il debito di riconoscenza verso la memoria del compianto P. Turchi

> 20,—

Totale L. 1668,60

COSE DI PARTITO

Consociazione Repubblicana.

Questa sera — alle ore 20 — adunanza del Comitato di Azione Economica.

×

Domenica 8 corr. alle ore 9,30 precise avrà luogo l'adunanza dei rappresentanti per discutere un importante ordine del giorno.

E fatto strettissimo obbligo ai Circoli consociati perchè — non potendo intervenire il proprio rappresentante — abbiano a farsi rappresentare da un altro incaricato.

×

X' anno di Amministrazione repubblicana

Domenica 15 corr. avranno luogo gli annunciati festeggiamenti per il decimo anno di amministrazione repubblicana nel Comune.

PROGRAMMA

Ore 9 — Corteo delle Associazioni in Viale Mazzini.

„ 10 — Consegna della Medaglia al Sindaco Ing. Angeli nel Teatro Comunale. Discorso dell'on. avv. UBALDO COMANDINI.

„ 12,30 — Banchetto popolare nella Sala del Patronato scolastico.

„ 20 — Ballo nella sede del Circolo Unione P. Turchi.

La Commissione Esecutiva dei festeggiamenti, rivolge un caldo invito alle società ritardarie di portare le schede con le somme raccolte e di inviare sollecitamente le adesioni di quanti intendono partecipare al banchetto.

×

Congresso Operaio Repubb. Romagnolo.

Domani domenica alle ore 8,30 ant. avrà luogo in Forlì, nella sala del Circolo Mazzini (Via Solferino 3) il Congresso Operaio Repubb. Romagnolo. Dovendosi discutere oggetti di eccezionale importanza ogni Circolo è tenuto a inviare un proprio delegato. La tassa d'ammissione è fissata in L.0,25 per ogni rappresentanza.

ORDINE DEL GIORNO

1. — Funzionamento dei Comitati di Azione Sociale — rel. Camprini.
2. — L'organizzazione di resistenza e di cooperazione in Romagna — rel. Schinetti.
3. — L'organizzazione dei Mezzadri — rel. Golfieri.
4. — La disoccupazione in Romagna — relatore De Giovanni.
5. — La direttiva dei repubblicani nel movimento operaio — rel. Casalini.

Al congresso interverrà il segretario del Comitato Nazionale di Azione Sociale, Oliviero Zuccarini.

Nostre Corrispondenze

Sarsina.

Domenica ebbe luogo l'adunanza dei soci della Sezione «Fratelli Bandiera»: l'adunanza riuscì numerosa e movimentata.

Il segretario Guidi diede lettura di alcune domande di ammissione che vennero all'unanimità accettate, indi, chiese la parola il socio Mezzanotte Luigi che trattò brevemente e vibratamente l'argomento del giorno: la sospensione decretata all'amico segretario Macrelli che dopo sei mesi di aspettativa ritornava al suo ufficio.

Invitò i presenti a formulare un voto di solida protesta contro il Sindaco Saragoni cui l'appoggio dei clericali dà ordine di commettere atti di arbitrio per sfogare la sua malvagità vendicativa e lesse in proposito il seguente ordine del giorno:

«I componenti la Sezione Repubblicana «Fratelli Bandiera», di Sarsina, discutendo in merito agli ultimi avvenimenti amministrativi;

«considerando l'asservimento della grande maggioranza degli amministratori alla volontà di uno solo;

«considerando che questo uno, il quale altri non è che il Sindaco Saragoni, si serve di quell'appoggio per dare sfogo alle sue ire personali e alle sue mire ambiziose di signorotto medioevale;

«considerando la sospensione improvvisa decretata arbitrariamente e illegalmente al segretario Macrelli, sospensione che ha la sua ragion d'essere nelle querelle sperte da quest'ultimo al Sindaco per diffamazione;

«considerando per ultimo i procedimenti inquisitoriali e loschi, stigmatizzano l'operato del Sindaco che si serve della carica di pubblico ufficiale per soddisfare le sue ire private, e protestano contro l'amministrazione conveniente che con impiegati interni e commissari affretta la rovina morale e finanziaria del Comune; protestano a nome dei contribuenti onorati di imposte contro la solidarietà dolosa e inconscientemente malvagia della maggioranza consigliere e invitano tutti i cittadini a levarsi, in nome dell'interesse comune, contro le mire assolutiste del Sindaco, contro il comando ecclesiastico, e a protestare contro l'autorità tutoria che non interviene a modificare uno stato di cose vergognoso».

Il quale ordine del giorno riscosse le approva-

zioni di tutti i presenti e si decise di dare ad esso la più ampia pubblicità: fu poi votata piena e incondizionata solidarietà al segretario Macrelli e ad Italo Cortesi che in un volantino ha difeso la memoria di suo padre dal biasimo del Commissario Chignò che lo colpì senza a lui mirare.

Ah ineffabili suggeritori!

Borattella.

Commemorazione di G. Oberdan. — Domenica 15 corr. alle ore 15 nel locale dell'amico Fusaroli Antonio di Basciolino, avrà luogo l'adunanza generale dei soci del Circolo A. Fratti per trattare un importantissimo ordine del giorno. Dopo i lavori dell'adunanza, alla quale speriamo nessuno vorrà mancare, l'amico Biguzzi Domenico commemorerà il martire triestino G. Oberdan.

Madonna dell'Olivo.

La festa degli alberi fu celebrata anche a Madonna dell'Olivo con discorsi detti dalla M. Boccini e dal prof. Mazzei.

Alla festa intervennero tutti i contadini della frazione.

Borello.

Sabato 30 u. s. ebbe luogo nella sala dell'amico Bertozzi Ricciotti l'annunciata conferenza dell'avv. Cino Macrelli. L'on. Comandini, che aveva promesso il suo intervento, venne trattenuto a Ravenna per un'adunanza della Commissione dell'acquedotto.

Quantunque l'ora si fosse fatta un po' tarda, la sala era gremita di amici. L'avv. Macrelli, come al solito, tenne uno smagliante discorso, spiegando il programma svolto dall'Amme repubblicana attraverso i suoi dieci anni di vita nel Comune mettendone in evidenza le losche mire degli avversari che volevano ad ogni costo ostacolare la libera esplicazione.

Trattaggiò pure l'attuale situazione politica interna e internazionale, riscuotendo alla fine unanimi applausi.

Terminata la conferenza venne servito dall'amico Bertozzi Ricciotti, uno squisito banchetto, al quale parteciparono tutti i soci del Circolo A. Saffi e del Circolo Giov. Repubblicano. La fraterna riunione si protrasse fino ad ora tarda fra la più schietta allegria e cordialità.

Cà Missiroli.

Domenica scorsa ebbe luogo la festa degli alberi Parlarono la Sig. M. Margherita Magnani ed il Pr. Mazzei, entrambi applauditissimi.

Bastia.

Circolo A. Saffi. — La inaugurazione della casa sociale che doveva aver luogo domenica scorsa è stata rimandata causa il tempo piovoso. La voce, che l'on. Comandini, avrebbe tenuto il discorso inaugurale, si era divulgata per tutte le ville vicine e si attendeva un concorso enorme di amici e di rappresentanze se la stagione fosse stata propizia.

I molti che, sfidando la pioggia intervennero ugualmente, si intrattenero alle danze che si protrassero fino al mattino seguente.

Della lotteria furono estratti i seguenti numeri: 1.° 4653, 2.° 1708, 3.° 1152, 4.° 1492, 5.° 2635, 6.° 1264, 7.° 2721, 8.° 2916, 9.° 8759, 10.° 5589.

Sollecitiamo gli amici a rimettere l'importo dei biglietti al nostro cassiere Matteucci Roméo Bastia (Ravenna).

I premi non ritirati entro il corrente mese rimarranno di diritto al Circolo.

Casale.

Domenica, 28 novembre, per iniziativa della direzione delle scuole elementari, si celebrò la festa degli alberi nella nostra frazione.

I bimbi delle nostre scuole piantarono due pini in un podere di proprietà dell'avv. Venturi.

CAMERA DEL LAVORO

Lega braccianti di Porta Comandini.

Tutti i soci di questa Lega, sono invitati di partecipare all'adunanza generale che avrà luogo nella residenza sociale questa sera.

Presiederà l'assemblea il Segretario Camprini.

Federazione braccianti.

Tutti i rappresentanti delle leghe uomini e donne sono invitati a partecipare all'assemblea generale che si terrà alla Camera del Lavoro domenica prossima 15 corr. alle 9 per discutere sulle nuove tariffe di lavoro

Pubblicazioni.

Per gli studiosi conoscitori delle lingue straniere. — Chi ha imparato le lingue non badando alle fatiche dello studio non dovrebbe lasciar svanire questo patrimonio prezioso; bensì cercare di conservarlo e di aumentarlo. A tale scopo sono assai raccomandabili i periodici dell'Eco, editi dalla Libreria Sperling & Kupfer - Milano, Via Morone, 3: THE ENGLISH ECHO e l'ECHO FRANCAIS.

Il contenuto di questi fascicoli è sempre dilettevole; si alternano articoli istruttivi ed umoristici, notizie sui paesi stranieri, racconti, lezioni di grammatica, ecc. Le parole difficili o raramente adoperate sono spiegate in fogli a parte, così che il lettore possa più facilmente comprendere il testo. Prezzo di abbonamento, per un anno (24 fascicoli) L.7,-. Le copie di prova vengono mandate gratuitamente a richiesta dalla Libreria Sperling & Kupfer Milano Via Morone 3 (Vita Manzoni).

Per L'acquedotto.

Sabato s. si radunò a Ravenna la Commissione dell'Aquedotto coll'intervento delle rappresentanze Comunali di Cesena e di Ravenna dell'on. Comandini, degli Ing. Belletti, Baronelli, Perilli e Piretti.

La Commissione dopo aver preso atto di alcune comunicazioni riflettenti la Ditta Stefanori e Boni e dato incarico ai rispettivi Uffici Tecnici per preparare lo studio sui prezzi unitari dei lavori, onde si possa poi procedere sollecitamente alla stipulazione, ha preso in esame la relazione del Prof. Ing. Mario Canavari, uno delle più spiccate illustrazioni della scienza geologica.

Il Prof. Canavari era stato incaricato di alcuni studi sulla regione delle «Vene del Senatello» e più particolarmente sulla frana ivi esistente, nonché sulla possibilità di superare l'ostacolo di questa frana per la posa in terreno stabile della tubazione del progettato acquedotto.

Il prof. Canavari insieme col Prof. Faggioli fece il sopra luogo nei giorni 8-10 novembre ed ha redatto una lunga ed interessante relazione tecnica le cui conclusioni sono le seguenti:

«Le «Vene del Senatello» si presentano in buone condizioni geologiche al contatto dei calcari arenacei che costituiscono la sommità del gruppo di Monte Fumaiolo con la sottostante formazione di scisti marmosi e calcari alborosi intercalari.

«Il bacino idro-geologico che alimenta le sorgenti è limitato all'isoletto calcareo-arenaceo del suddetto gruppo montuoso.

«Le porate notevoli delle sorgenti data la poca permeabilità della roccia, è dovuta più che altro ai fenomeni carpi di tutta la zona alimentante.

Per determinare le relazioni esistenti tra le precipitazioni atmosferiche e le variazioni di portata, si dovranno aspettare i dati del pluviometro che merco il pensiero dell'Egr. prof. Faggioli è stato messo nel paese delle balze.

«Per ragioni che è superfluo indicare è necessario di accertare bene le relazioni probabilmente esistenti tra queste sorgenti e le acque che in vari punti della montagna si perdono precipitando nell'interno per mezzo di spaccature della roccia, di voragini e d'inghiottitoi. Accertamenti facili a farsi con opportune esperienze di colorazione delle acque che scompaiono.

«Il crinale che divide i due versanti dei fiumi Marecchia e Savio, può essere facilmente attraversato in vari modi, di cui i due studiati sono questi:

1. — Costruzione di una grande galleria sotto il Monte Aquilone che dalle vene del Senatello (Vallata del Marecchia) dovrebbe sboccare verso il Fosso delle Scalette (Vallata del Savio).

2. — Costruzione di trincee e di una piccola galleria sopra la C. dell'Alberata e dove il crinale si trova a 1067 metri.

In questo progetto l'acquedotto, a tubatura forzata, dovrebbe attraversare con un ponte in terreno stabile la frana presso la sua estremità e risalire poi la pendice sin dove il carico lo permette, per proseguire poi in trincea ed in galleria.

«Ambidue questi modi sono attuabili e non arrecano danno alle sorgenti; il secondo però è quello che presenta le minori incognite.

La Commissione dopo interessante discussione, prendeva atto della relazione tributando un plauso ed un ringraziamento al prof. Canavari.

Dopo alcune deliberazioni d'indole riservata, la Commissione si aggiornava.

Sottoscrizione a favore del "Popolano."

Riporto L. 184.10

LOGARARA — Circolo P. Turchi 1,—
SUBS. SAPPY — Il Circolo 19 Febbraio festeggiando la partenza di un amico —,50
ROMA — Valdinoci Egizio pagando l'abbonamento e inviando un affettuoso saluto agli amici di Calicea —,40

Totale L. 186,—

Il nostro direttore avvocato Cino Macrelli ha debuttato — in questi giorni — alle Assisi di Forlì meritandosi le più vive attestazioni di stima degli avvocati del Foro Forlivese.

Al giovane e valoroso amico giungano i rallegramenti dei compagni di redazione e gli auguri di una brillante carriera.

Discorsi scolastici dell'On. Comandini. — Dice modestamente Ubaldo Comandini: «... Nessuno sa quanto me quel che divengono alla lettura i miei discorsi... Io sono perseguitato da una grande disgrazia: di non sapere, di non potere scrivere una traccia dei discorsi che faccio... Certamente, ogni volta che parlo intorno ad un argomento credo di possedere la preparazione mentale generica a trattarne. Ne oserai mai parlare di materia che mi fosse ignota. Ma preparazione di schemi, di appunti, di cartelle non ne posso fare. Non è, come si può credere da coloro che sono profani all'arte del parlare, una fortuna. E' invece una vera e propria disgrazia, di cui si può un giorno o l'altro sentire il peso. Proprio come accade ora a me che dovendo rileggere i miei discorsi, mi trovo dinanzi delle povere pagine smorte, alle quali manca quella vitalità, di cui teneva luogo il naturale calore del dire».

I maestri che leggeranno non saranno certo del parere dell'oratore: essi vedranno, sentiranno il presidente dell'Unione parlare come egli sa, rivivranno in quelle assemblee ove la sua parola suscita fremiti di entusiasmo e di fede. E lo conosceranno oratore parlamentare: a esporre il problema della scuola non come nei nostri congressi a noi che non lo ignoriamo, non come nei comizi a chi non lo conosce affatto; ma nella camera a chi ostenta di conoscerlo e lo conosce male o a metà; o lo conosce bene e vorrebbe non preoccuparsene o ne è ardente fautore a parole. E lì bisogna parlarne con abilità e scaltrezza, vigili a non urtare le suscettibilità degli ignoranti in buona e mala fede, attenti a fare i conti con le cifre e coi bilanci, guardandosi a non acuire il dissenso della classe, nel cui nome si parla, col ministro della P. I., di questo col ministro del Tesoro; a non suscitare troppi spaventati in chi non ha e non vuole avere nessun interesse a che la scuola abbia vita sicura e feconda...

Lo conosceranno così, i maestri e sentiranno per il loro presidente una maggiore ammirazione, un più grato affetto...

Da «I diritti della Scuola».

Nuove Scuole. — Per iniziativa della Direzione delle Scuole Elementari e di parecchie maestre, che gratuitamente prestano l'opera loro, sono state istituite scuole per gli emigranti, serali, festive e d'agricoltura, le quali funzioneranno durante tutta la stagione invernale.

Le scuole serali comunali maschili sono state istituite a S. Mauro, Formignano, Pontepietra, Pievevestina, Casale, Macerone Ronta, S. Andrea, Madonna dell'Olivo, S. Giorgio, S. Vittore, S. Cristoforo, Bulgarnò, S. Demetrio, Ruffio.

Scuola d'agricoltura, sotto la direzione tecnica della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, sono state istituite a Cà Missiroli, S. Mauro, S. Vittore, Macerone, Bulgarnò, Ronta, S. Cristoforo.

I corsi d'emigrazione, a Martorano, S. Vittore, S. Mauro, Bulgarnò, Madonna dell'Olivo.

Le Scuole festive femminili a S. Mauro, Pievevestina, Macerone S. Vittore, S. Andrea, Cesena Via Sacchi e Subb. Aurelio Saffi.

N. D. R. Mentre plaudiamo vivamente, all'iniziativa della Direzione delle scuole elementari e delle volenterose valorose maestre, invitiamo i nostri amici a frequentare assiduamente le scuole su accennate.

L'industria del pomodoro da Conserva. — Domani Domenica il prof. Eugenio Mazzei terrà una pubblica conferenza alle ore 10 nel salone della società Anonima Coop. per la esportaz. dei prodotti agrari sito in Palazzo Fantaguzzi su l'industria del pomodoro da Conserva.

Vandalismi. — Verso le ore 21 di mercoledì sera alcuni teppisti si divertirono a bersagliare con sassi un fanale colpevole soltanto di illuminare il marciapiedi del locale scolastico G. Carducci.

Data l'ora e il fresco della stagione non è possibile pretendere, dicono i maligni, che le guardie facciano la guardia!... ai fanali.

Occhio al pollaio! — Mercoledì notte ignoti ladri s'introdussero nel pollaio del sig. Cicognani Colombo in subb. Cavour e rubarono indisturbati alcuni capi di Pollame.

La stessa sorte toccò al pollaio dell'amico Stappali Giacomo dal quale furono portate via sei galline con le relative... uova.

Nel cortile Dandini e precisamente in casa di Visani Luigi vetturale furono rubate cinque pollastre.

Vendita di pegni del Monte di pietà. — Sabato 14 Dicembre p. v. si venderanno al pubblico incanto i pegni fatti nel mese di Luglio Agosto 1911 dal N. 4072 al N. 5501; detti pegni potranno essere rinnovati fino a tutto il 12 Dicembre 1912

Il Consiglio Direttivo della Pro-Maternità, ringrazia vivamente le signore del Comitato - Pro soldato italiano combattente in Libia - per il Gentile pensiero di offrire alla Istituzione L. 50,72, residuo sulle spese fatte nella confezione di indumenti.

Il Comitato locale delle Signore pro soldati combattenti in Libia ha disposto di destinare alla "pro Maternità", la somma di lire 50,72 residuo delle offerte a detto Comitato pervenute.

Per la Croce Rossa della guerra balcanica. — La Ditta Felice Bisleri ha generosamente inviato, franco di porto, alle diverse sedi della Croce Rossa degli Stati Balcanici in guerra 100.000 bottiglie di acqua minerale di Nocera Umbra: 5000 fiaschi di pillole antimalariche di esanofele; 25.000 bottiglie di acqua purgativa gioconda e 120 casse di Ferro china Bisleri il tutto formante ben 30 vagoni di merce. Le legazioni dei quattro Stati combattenti, hanno premurosamente accettato con lettere in cui esprimono la più viva gratitudine.

Mattatoio pubblico. — Bestiame macellato nel mese di Ottobre:

	Buei	Vacche	Vitelli	Capr.	Porco	Agnell.
Municipio	14	—	12	1	—	6
Palmeri F.H.	8,5	5	8	—	2	10
Salberini F.H.	5	7	11	—	1	12
Valzania	4	2	10	—	—	11
Angeloni	5,5	5	8	1	—	18
Palmeri Nullo	6	5	5	—	—	10
Amaducci	—	4	4	—	2	11
Lelli Attilio	5	—	7	—	—	10
	48	28	65	2	5	88

Voci del Pubblico.

Per l'educazione fisica. — Se il Concittadino che s'interessò sulle tue colonne dell'educazione fisica della gioventù cesenate non è una persona più che autorevole e così detta per bene, digli che si risparmi il fiato e i soldi data che avesse voglia di spenderne.

Alcuni appassionati, sottoscritto compreso, gli fanno sapere che due o tre anni fa si rivolsero, per tale oggetto, al Sottoprefetto, al Preside del Liceo, al Sindaco, al Presidente della Congregazione, alla Commissione per l'educazione fisica di Roma e perfino al Ministero per avere la palestra, o qualche altro locale o degli aiuti, ma tutto e sempre fu inutile.

Il sottoscritto abbandonato, sul momento di pagare le spese fatte anche da coloro che sembrerebbe incredibile se ti facessi i nomi, dovette pagare di propria saccoccia più di una decina di lire. Questo fu l'unico risultato concreto.

Però farai sapere a quel Concittadino che io conservo l'ultima cartuccia, che se si farà conoscere gliela sparero' e... se ne troverà contento.

×

Chantecler evidentemente è assai più intelligente di me, perchè non solo ha egli indovinata la mia passione enigmofila, ma è andato più in là ancora. Mi ha risparmiato di dare un buffetto al Proto o a chi per lui, per avermi cambiato la parola fisco con fitto già che lui, Chantecler, ha capito che mi riferivo ai lamenti dei suoi amici contro l'esosità del fisco e non del fitto come non lo aveva capito il non su lodato Proto. Quanto al resto non saprei proprio che dire... perchè ha capito ciò che non ho detto o non volevo dire significa che l'anagramma era spiegabilissimo.

Il premio come solutore primo ed unico ad un'altra occasione, quando cioè indiremo un concorso speciale fra i solutori indigeni di carattere integro, adamantino però come quello di Chantecler.

A rivederci al primo futuro spigolo e senza rancore.

Travet.

CARLO AMADUCCI ger. resp.

Per mesi ed anni si sono lette su queste colonne delle testimonianze di guarigione operate dalle Pillole Foster per i Reni i malgrado sia trascorso tanto tempo, è sempre lo stesso grido di soddisfazione che parte da tutti. Non si tratta di miglioramenti passeggeri, ma di una guarigione completa, come nel caso seguente:

«Da due anni ero affetta da lombaggine e mi sentivo anche dei dolori ai polsi, alle braccia, alle gambe, e una debolezza generale in tutta la persona. Avevo appetito, ma facevo delle pessime digestioni. Dedevo di giorno in giorno e certamente mi sarei trovata a mal partito se non avessi fatto uso delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giorgi di Vesi e Cantelli, Corso Mazzini, Cesena) che in poco tempo di cura mi fecero scomparire tutti i dolori. Adesso nel camminare non faccio più fatica e non sento quelle fitte alla schiena che provavo prima. Questi ottimi risultati sono la garanzia più sicura che la guarigione non è lontana. (Firmato) Colomba Foschi nata Gori, Sobborgo Federico Comandini, 17, Cesena.»

Passarono più di due anni e ricevemmo ancora dalla Signora Foschi: «La guarigione è venuta alfine a liberarmi dalle torture che per tanto tempo ho dovuto sopportare. E tutto questo per merito delle vostre Pillole che non dimenticherò mai. La loro azione è stata rapida e radicale e non potrei essere più soddisfatta di questa guarigione.»

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L.3,50 la scatola, L.19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta G. Giorgio 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione. 84

"GIOCONDA,"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jueande...

FELICE BISLERI e C. - Milano

Le Malattie Contagiose hanno l'unico rimedio nella F. nazione antisettica preventiva infallibile di tutte le malattie curative insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. È di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro fl. L. 10 (con siringa ed ovate Lire 11) anticipate alla fabbrica Lombardi a Clontardi Napoli via Roma 345.

Dott. P. MARCHINI

SPECIALISTA

per malattie d'occhi e difetti di vista

Cesena Farmacia Salvi - Sabato dalle 8 alle 11.

Forlì Casa di cura e Gabinetto con impianto moderno e completo

Il dott. Lucio Gualfardo Tonini

già Medico della R. Clinica di Firenze, assistente effettivo del Prof. RODARI nelle Cliniche private «Sanitas» e «Krankenanstalt» di Zurigo e del Prof. EISENER di Berlino specialista per malattie

di Stomaco - Intestino - Ricambio

riceve tutti i giorni (tranne i festivi) nel suo studio dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 - RIMINI - Via Nazionale, S. Marino (Angolo Via Michelangelo-Tonti) di fronte alla Fabbrica Birra Spiess.

Grande economia!!!

PACCHI POSTALI e FERROVIARI a domicilio di:

Formaggio Grana Parmigiano SQUISITO
Estratto Pomodoro (MARCA NAVY) DELIZIOSO
Burro di Pura Panna FRESCHISSIMO
Saiumi, Olii, Antipasti, ecc. OTTIMI

Massimi Vantaggi e Comodità

Indirizzare Commissioni alla Società

'L'ALIMENTARE, PARMA - Via Trento, 55.

SISTEMA BREVETTATO.

12

fotografie al platino inalterabili della misura di mm. 25 L. 0,30; montati su eleganti cartoni tipo inglese e su cartoline L. 0,90; di mm. 37 L. 0,60; montati su elegante cartone tipo inglese o su cartolina L. 1,20. *Formato Florale* e i giusti-sima fotografia montata su splendido cartone di cent. 10x6 per 6 copie L. Una; per 12 copie L. 1,75.

INGRANDIMENTI al PLATINO INALTERABILI ed a OLIO

Lavoro finissimo, rassomiglianza perfetta. Al platino di cent. 38x48 L. 2,50 ad olio L. 5; di cent. 45x60 al platino L. 4; ad olio L. 10; di cent. 50x65 al platino L. 5,50, ad olio L. 12; di cent. 60x75 al platino L. 7; ad olio L. 16. Per formati più grandi prezzi da convenirsi. Tanto le piccole fotografie quanto gli ingrandimenti si ricavano da qualunque fotografia anche da gruppo che verrà restituito intatto. Specialità in fotografie su porcellana per Cimitero, garautite inalterabili in qualsiasi temperatura, come pure piccoli smalti per Spille e Briloques, distintivi per Società.

Chi desidera il catalogo non è che mandare un semplice biglietto.

Spedire ritratti e vaglia alla

FOTOGRAFIA NAZIONALE - BOLOGNA

FOSCHI GUGLIELMO - CESENA

Subborgo Cavour N. 4

Recapito in Città presso la Ditta L. CANDOLI & G. FOSCHI

Aratri veri originali BRABANT MELOTTE

Trinciaforaggi di primissima qualità.

Erpici - veri originali ACME.

Rapp. con deposito della premiata Ditta F. Casali e Figli di Suzzara, per trebbiatrici, locomobili a Benzina e Olio pesante, sgusciatrici per semi minuti.

Impianti completi di Molini. — Condizioni di pagamento speciali.

La CALZOLERIA ORTOPEDICA

di ANGELO BERARDI e figlio Bologna



Via Indipendenza 38 E.F. Telefono 18-05

raccomandata da chiarissimi chirurghi eseguisce scarpe per qualunque piede difettoso. Coloro che per lontananza non potessero recarsi personalmente alla **PREMIATA calzoleria ortopedica** basterà che invino un paio di scarpe vecchie, indicandone i difetti e riceveranno la nuova calzatura perfetta.

LE PASTIGLIE VALDA

composte d'estratti di piante, assolutamente inoffensive e dotate d'un

POTERE ANTISEPTICO MERAVIGLIOSO

hanno una **superiorità straordinaria** su tutto quanto fu scoperto fino ad oggi

PER PREVENIRE O GUARIRE

Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Raucedini, Corizza, Grippe, Influenza, Bronchiti acute o croniche, Asma, Enfisema, ecc.

MA SOPRATTUTTO DOMANDATE, ESIGETE

in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1,50

UNA

SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA

portante il nome

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

EPILETTICI!

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del **CAV. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA** Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncospasmo, pertosse, sussuri auricolari, nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia, crampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia, ecc.

LE POLVERI o TAVOLETTE CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie esposizioni internaz. e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle L.L. Maestà i Reali d'Italia. — *S'invia gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.*

IN VENDITA IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE DEL MONDO.

NERVOSI!

NUOVA COOPERATIVA

STUCCATORI, DECORATORI e CEMENTISTI

CESENA — Via Mercato N. 18 — CESENA

Fabbricazione propria di mattonelle in cemento a pressa idraulica su qualsiasi disegno e colore — Costruzione di stalle in cemento armato — Pali per fili e siepi metalliche — Decorazioni e lavori di ogni specie in cemento, stucco e pietre artificiali.

Grande deposito di tubi per pozzo a prezzi mitissimi

SEGRETO.

Cura garantita per far crescere i Capelli, Barba e Baffi. Guarigione di tutte le forme di calvizie e alopecia. Da non confondersi con i soliti impostori. Il nostro trattamento è garantito da documenti e fotografie veri ed autentici.

Nulla di anticipato ci dovete. Si accetta il pagamento dopo il completo risultato. Scrivete o recatevi oggi stesso al nostro studio e gratis vi sarà consegnato tutto ciò che occorre.

Istituto Internazionale Anticalvizie GIULIA CONTE. Via Scaleari 213 Palazzo proprio (Vomero) NAPOLI. Telefono 84-18.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate senza regime speciale, innocuità assoluta

Antidiabetico Maior del Dott. P. MAIOR

Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina — CURA SPECIALE in 4 Flac. di 1/2 litro ciascuno L. 20 nel Regno. Approvazione Gran Premio e Medaglia d'Oro, Accademie scientifiche LONDRA — PARIGI — ROMA.

Concessionario PIETRO RUFFINI, Via Mercatino 2 Firenze

È DELITTO RITARDARE LA CURA.

I NEGOZIANTI intelligenti ricorrono sempre alla pubblicità dei giornali settimanali i quali penetrano in tutti quei piccoli centri ove la stampa quotidiana non giunge.

BIMBISANI E ROBUSTI

COL SCIROPPO CASTALDINI-BOLOGNA

Prezzo 2.50
2.50
in tutte le farmacie

AMARO BAREGGI

È il più efficace **RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO** raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico.

L'Illustre prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcol».

Firmato: Prof. DE GIOVANNI.

CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più efficace *Rigeneratore* delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **TUORLO D'UOVA** e **MARSALA VERGINE**, sono i coefficienti migliori per una buona salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione, perchè *senza alcool*.

Trovati in tutte le farmacie drogherie e liquoristi, E. G. F.lli BAREGGI — Padova.

BLENNORRAGIA

Impotenza - Sterilità - Nevrastenia

Guarita in una sola settimana di cura mediante la mondiale **DEPURATINA** del Dottor **CALERO** 30 anni di felice successo. — Premiata alle Primarie Esposizioni Italiane ed Estere.

Prezzo del Flacone L. 2,75 — Cura completa di 2 flaconi, anche come depurativo del sangue L. 5 franco di porto.

Rivolgersi al Premiario Laboratorio Farmaceutico **CALERO** — Via D'Azeglio, 78 - BOLOGNA.

Consulti e opuscoli gratis per lettera. — Nominando questo giornale si riceverà in dono un magnifico lapis di metallo dorato.

Guarite solo colle celebri polveri a base di Glicerofosfati e stricnina, formula del Dottor **CALERO**

L. 11 cura completa di due mesi

UNICO DEI PREPARATI

UNICO DEI PREPARATI

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente italiano.